

Atto Camera.

Interrogazione a risposta immediata in Commissione 5-02631 presentata da GABRIELE TOCCAFONDI mercoledì 10 marzo 2010, seduta n.297 al Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Per sapere premesso che:

con il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2009, alla tabella 7, il capitolo di bilancio riguardante l'istruzione scolastica non statale è stato ridotto di oltre 133 milioni di euro, ovvero del 25 per cento rispetto al bilancio assestato 2008;

il bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011 assegna al programma 1.9 (istituzioni scolastiche non statali) oltre 406 milioni di euro per l'anno 2010 e oltre 312 milioni di euro per l'anno 2011; al Senato è stato approvato un emendamento al disegno di legge di bilancio, 2.Tab.2.2005 del relatore, che prevede nel 2009 risorse per 120 milioni di euro «allo stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca»;

tale riduzione avrebbe riguardato livelli di scuola che hanno da sempre ricevuto fondi statali, scuole che si trovano nei grandi comuni ma anche nei paesi e su tutto il territorio nazionale, scuole di cui la realtà statale non può fare a meno, scuole che accolgono quasi 750 mila alunni: 530 mila bambini su 1 milione e 600 mila della scuola dell'infanzia e 200 mila su 2 milioni e 800 mila nella scuola primaria;

con la mozione Cicchitto, Cota ed altri n. 100154 in materia di parità scolastica approvata dalla Camera nella seduta di mercoledì 6 maggio 2009, si impegna il Governo, tra l'altro, a realizzare le condizioni per un'effettiva libertà di scelta educativa fra scuole statali e paritarie incrementando, fin dal disegno di legge di bilancio per il 2010, le risorse destinate al sistema paritario;

la legge finanziaria 2010, a seguito dell'approvazione dell'emendamento presentato dal relatore nel corso dell'esame del provvedimento presso la Camera, ha disposto nell'ambito dell'Elenco 1 lo stanziamento di 130 milioni di euro da destinare al sostegno alle scuole non statali;

tale intervento ha ottenuto adeguata copertura finanziaria con i proventi derivanti dal cosiddetto «scudo fiscale»;

alcuni uffici scolastici regionali ad oggi non assicurano ancora copertura finanziaria alle scuole paritarie con la motivazione che i fondi del reintegro non sono sicuri :

1. quali iniziative sono state intraprese per rispettare gli impegni assunti per garantire per l'anno 2010 il pieno reintegro delle dotazioni finanziarie relative all'istruzione scolastica non statale e per dare una risposta alle preoccupazioni degli uffici scolastici regionali circa la copertura finanziaria del reintegro.

IL TESTO DELLA RISPOSTA DEL MINISTRO DELLE FINANZE - Giovedì 11 marzo 2010

V COMMISSIONE

Bilancio Tesoro e Programmazione

Con l'interrogazione a risposta immediata in Commissione, l'onorevole Toccafondi pone quesiti in ordine ai fondi per le Istituzioni scolastiche non statali.

Al riguardo, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha comunicato di essere consapevole dell'importante ruolo svolto dalle scuole paritarie nell'ambito del sistema nazionale di istruzione, istituito dalla legge n. 62 del 2000, nel quale convivono nel pieno rispetto della Costituzione, scuole statali e scuole paritarie private e degli enti locali, tuttavia, al momento, le difficoltà derivanti dall'attuale, difficile situazione finanziaria ed economica impongono il rigoroso rispetto dei vincoli di bilancio.

Sulla base di tali considerazioni, al fine di incrementare le spese di funzionamento delle istituzioni scolastiche paritarie, con la legge di bilancio per l'anno finanziario 2009 è stata assegnata la somma di 120 milioni di euro ad integrazione degli stanziamenti già previsti nel bilancio 2009. Analogamente, la legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010), ha previsto all'articolo 2, comma 250, che le disponibilità del fondo di cui all'articolo 7-quinques, comma 1, del decreto- legge 10 febbraio 2009, n. 5 convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, siano destinate alle finalità di cui all'elenco 1 della medesima legge finanziaria.

Tra gli interventi ivi elencati figura anche il sostegno alle scuole non statali per un importo di 130 milioni di euro, che si aggiunge alle risorse finanziarie già previste per il 2010. L'assegnazione di tali risorse sarà disposta con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari.

Il relativo schema è già stato trasmesso alle Camere il 4 marzo 2010.